

ID Samira: 147271
Tipo scheda: M
ID Contenitore: RN043
Comune: Novafeltria
Località: Perticara
Denominazione: Sulphur Museo Storico Minerario
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Novafeltria
PVCL	Località	Perticara
PVCI	Indirizzo	Via Montecchio, 20 (c/o cantiere Certino)
PVCN	Denominazione	Sulphur Museo Storico Minerario
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1970
SPCC	Classe	Industriale e/o d'impresa
SPCS	Sottoclasse	Archeologia industriale
SPCS	Sottoclasse	Tematico

SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi da lavoro
SPCR	Tipologia oggetti	Strumenti scientifici
SPCR	Tipologia oggetti	Minerali e rocce
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Il Museo Storico Minerario è nato nel 1970 con la volontà di conservare memoria dell'attività estrattiva della miniera di zolfo di Perticara. Il primo allestimento museale si è concretizzato attraverso l'impegno dell'Associazione Pro Loco di Perticara. Negli anni successivi, l'incremento delle collezioni ha portato il Comune di Novafeltria all'acquisizione degli ambienti minerari originali da dedicare alla nuova sede museale. Il progetto è sfociato nel 2002 nell'apertura dei nuovi locali, presso gli edifici dell'ex cantiere solfureo Certino, e nel 2005 nell'inaugurazione della "miniera", suggestiva ricostruzione artificiale degli ambienti minerari sotterranei.
DESA	Descrizione approfondita	Il percorso museale è introdotto dalla sezione dedicata ai minerali e alle rocce che compongono la crosta terrestre. L'esposizione prosegue con il percorso incentrato sullo zolfo, dove il minerale viene presentato in tutti i suoi aspetti e fasi di lavorazione: dalla pietra sulfurea al pane di zolfo e dall'estrazione fino alla fusione. In questa sezione gli attrezzi e i corredi strumentali dei minatori gettano luce sull'evoluzione del lavoro in miniera nel corso dei secoli, dai primi insediamenti fino all'attività industriale. Attraverso diversi stadi di approfondimento, all'interno della miniera artificiale il visitatore viene introdotto negli ambienti di lavoro fedelmente ricostruiti. La visita si conclude con la sezione dedicata alla strumentario scientifico-storica per il rilevamento topografico ambientale.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Archivio
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERS	Servizi	Book-shop
SERN	Numeri di telefono	0541 927 576
SERW	Sito web	http://www.museosulphur.it/

SERF	Social network	https://it-it.facebook.com/MuseoSulphurPerticara/
SERE	Indirizzo email	info@museosulphur.it

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Parco minerario

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	La fusione dello zolfo

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Panoramica dell'ex Cantiere solfureo Certino che fino al 1964 fu il più grande dei tre cantieri esterni presenti nella nostra miniera. Dal 2002 è la sede del museo Sulphur.

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Maschere e filtri antigas-antipolvere
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Alcuni dei campioni di zolfo provenienti da tutta italia custoditi nel museo
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Pozzo Vittoria oggi: Castello metalicco del Pozzo Vittoria, emblematico esempio del collegamento fra il "mondo di sopra" e il sottosuolo. Il pozzo fu costruito a partire dal 1917 e fino alla chiusura della miniera rappresentò l'accesso più importante del sottosuolo
BIL	Citazione completa	Rinaldi I., Perticara, la miniera di zolfo, la sua gente, Verucchio, Pazzini, 1988.